

**Preso in fitto la nave armata dalla compagnia procidana che si voleva destinata al servizio ecologico in alternativa agli attuali vettori salta l'accordo per motivi economici di forza maggiore, appena in tempo per evitare la scure delle pesanti penali previste da contratto in danno al locatario.**

Già il maggiore vettore aveva promesso battaglia chiedendo alle autorità marittime una linea su Procida-Beverello per la sua compagnia. Valutato l'insieme dei costi e della qualità dei servizi inerenti al servizio traghetto degli automezzi per la raccolta e lo smaltimento delle merci speciali, la soluzione più conveniente ed alternativa rispetto a quella attuale è senza dubbio quella della gestione in proprio dei vettori. Però qualcosa o qualcuno sembra essere andato storto e morale della favola l'intero intendimento è naufragato. Le società RSU isolate restando a terra, fallendo il primo tentativo d'imbracco, restando pericolosamente ancorate ai partner storici.

Pegaso, Lacco Ameno servizi e Amca avevano ritenuta necessaria la risoluzione alternativa, una nuova prospettiva all'attuale stato di cose, nell'intento di diminuire i costi relativi al servizio traghetto da e per la terraferma.

Ma, scartata una prima intenzione di acquistare una unità navale, hanno sottoscritto un regolare contratto di fitto con la Procida Lines, di Procida, degli armatori Vassallucci e Capodanno che avrebbe dovuto mettere a disposizione delle municipalizzate unite un nave traghetto a soddisfare le esigenze e le necessità di trasporto delle stesse secondo ritmi e richieste proprie. La nave armata, rispondente a tutti requisiti ed i dispositivi nonché alle normative vigenti in materia di sostanze speciali sarebbe già dovuta entrare in servizio lo scorso 2 agosto eppure sopraggiunte difficoltà di tabella avevano richiesto l'istituzione di una proroga speciale. Poi alla fine al definitiva debacle e l'uscita di scena della Procida Lines, pare per questioni e pressioni di forza maggiore. Un defilarsi sul filo del rasoio appena in tempo per evitare la possente mannaia delle pesanti penali prevista da contratto. E non ci stancheremo mai di chiederci come mai le isole Pontine usufruiscono del medesimo servizio a costo zero servendosi delle linee Caremar, le stesse titolari del servizio marittimo regionale nel golfo di Napoli. Quale sarà ora la prossima mossa del neo nato consorzio, rimarrà unito e compatto nell'intento o si scioglierà cedendo alle lusinghe dell'autonomia e al tuonare della voce grossa del padrone.

# RESTA A TERRA LA PROVA D'IMBARCO DELLE RSU ISOLANE, LA PROCIDA LINES SI TIRA INDIETRO

Scritto da Ida Trofa

Domenica 28 Agosto 2005 18:49 -

---